

## **Intervista a cura del Direttore Editoriale alla dott. ssa Donatella Pavan, Presidente di Giacimenti Urbani**

**Quest'anno tra il 22 ed il 24 di Marzo si tiene a Milano, presso Fiera Milano City il ventennale di FA' LA COSA GIUSTA. Dott.ssa Pavana di che cosa si tratta esattamente?**  
Si tratta della più importante Fiera del Consumo Critico esistente in Italia: prevede aree espositive, laboratoriali ed incontri. E' un'enorme hub temporaneo della sostenibilità. Nasce nel 2004 a Milano e viene presentata in zona Tortona. Mi ricordo bene la prima edizione, io facevo la giornalista ambientale ed avere un unico luogo nel quale trovare prodotti, innovazioni, esperienze innovative in campo ambientale, etico e sociale era molto difficile. I soggetti impegnati su questi temi erano pochi e dispersi nel territorio. Per noi giornalisti appassionati di questi temi, era un nutrimento prezioso. Era uno spazio ridotto eppure interessantissimo.

Oggi, grazie ad una maggiore sensibilità diffusa, l'edizione milanese di Fa' la cosa giusta - ne esiste una a Trento - si trova a FieraMilanoCity - al Portello - copre un'area espositiva di 32.000 metri quadri. E nell'ultima edizione ha coinvolto 450 realtà espositive da tutta Italia, con 8 aree tematiche, dal turismo lento alla moda critica.

**Presidente, quale è il contributo che la sua Associazione Giacimenti Urbani, porterà all'iniziativa fieristica?**

Fa' la cosa giusta è uno degli appuntamenti chiave di Giacimenti Urbani nel corso dell'anno. Dato che il nostro focus è la riduzione dello spreco di risorse e l'attivazione di percorsi di economia circolare dal basso, aggregando i soggetti che si occupano di queste tematiche. La Piazza dei Giacimenti Urbani a Fa' la cosa Giusta rappresenta un momento importante di condivisione.

Dal 2016 partecipiamo con i nostri soci prendendo un'area condivisa all'interno della Fiera, siamo partiti con 16 mq, in questa edizione ne avremo circa 200 suddivisi tra area espositiva, laboratoriale e quella dedicata alla mostra Brandalism at Cop21: una serie di riproduzioni di false pubblicità prodotte dal gruppo d'artisti attivisti Brandalism nel corso della Cop21 di Parigi - 2015 - per denunciare il contrasto valoriale esistente tra le multinazionali, che sostengono le Cop ed i loro core-business.

Un altro tema chiave di quest'anno sarà CuMaRi, acronimo di Cura Riparazione e Manutenzione alle quali dedicheremo l'intera giornata di sabato 23 marzo con laboratori

di riparazione e cura ed l'incontro "Diritto alla riparazione: perché dire no a "Meglio comprarlo nuovo".

Lo spazio di Giacimenti Urbani negli anni è diventato una Piazza della Fiera, ovvero uno dei punti che offre appuntamenti culturali di varia natura.

**Dott.ssa Pavan, più in generale quali sono i temi chiave e l'impegno delle attività di Giacimenti Urbani? E quali iniziative ci segnala rispetto al passato e del prossimo futuro?**

La riduzione dello spreco di risorse e la ricerca di strade per contrastarlo è il cuore della nostra attività proprio perché dalle attività estrattive, ovvero dal continuare ad usare nuova materia prima, derivano la maggior parte delle emissioni di gas climalteranti. Secondo il rapporto del 2019 del Global Resources Outlook dell'ONU l'estrazione delle risorse legata alla crescita delle economie mondiali è responsabile della metà delle emissioni mondiali di carbonio ogni anno, il mondo consuma oltre 92 miliardi di tonnellate di materiali, tra biomassa (principalmente cibo), metalli, combustibili fossili e i minerali, una cifra che cresce al ritmo del 3,2% all'anno.

Per gli autori del report la soluzione è dissociare la crescita economica dal consumo di materiale. Questo è il motivo per cui la riduzione, il riuso - anche del packaging - , e la riparazione sono al centro della nostra attività.

Una novità di quest'anno sarà il progetto Avere cura, che stiamo sviluppando con Amsa, si tratta di una serie di percorsi formativi per aziende per supportare i dipendenti nella gestione circolare dell'economia domestica.

Inserire logo

L' Associazione Giacimenti Urbani nasce nel 2014, con l'obiettivo di attivare processi di economia circolare e ridurre gli sprechi, mettendo in rete le attività che favoriscono la riduzione dei rifiuti, attraverso la prevenzione, la riparazione, il riuso, l'upcycling, il riciclo e i siti dove recuperare materiali di scarto.

L' Associazione lavora su piani diversi:

- o un'attività permanente, come la mappa dei Giacimenti Urbani, ossia di attività incentrate sul riuso e il recupero in un'ottica di lotta agli sprechi ed ai consumi non sostenibili, e il relativo circuito diffuso in tutta Italia;
- o un'attività legata ad azioni e progetti mirati alla sensibilizzazione ambientale, alcuni dei quali messi in calendario ogni anno, quali il Festival di Giacimenti Urbani e Fa' la cosa giusta.

Tra i progetti più recenti:

- a. Bando Plastic Challenge 2020 di Fondazione Cariplo, selezionati con il progetto NoPlà AGain, riutilizzare è un vantaggio per tutti, partner Scuola Agraria del Parco di Monza;
- b. Bando Plastic Challenge 2019 di Fondazione Cariplo, selezionati con il progetto NoPlà, facciamo esercizio contro la plastica monouso, partner Università degli Studi Milano Bicocca e Cascina Cuccagna;

- c. La mostra Ex Macello tra passato e futuro in collaborazione con led ed Edizioni Quattro;
- d. Mostra “Deplastic” sulle criticità ambientali e sanitarie rappresentate dalle plastiche monouso e sulle opzioni alternative per una loro “decrescita felice”, installata la prima volta nell’ambito dell’edizione 2019 della fiera “Fa la cosa giusta” e poi presentata in versione aggiornata in altre sedi;
- e. Mostra #moNouso: elogio dei circuiti riutilizzabili, una piccola ma preziosa selezione di esempi di sistemi e prodotti riutilizzabili in alternativa all’usa&getta.

Per informazioni sull’iniziativa FA’ LA COSA GIUSTA ed. 2024:  
<https://www.giacimentiurbani.eu/events/22-24-marzo-la-piazza-dei-giacimenti-urbani-e-a-fa-la-cosa-giusta/>